

Attestati di solidarietà bipartisan nei confronti del capogruppo del Pse dopo il danneggiamento della sua auto

La politica tutta condanna l'intimidazione subita da Mazzuca

Solidarietà bipartisan e incondizionata per Giuseppe Mazzuca. Molti esponenti politici di diversa estrazione, appresa la notizia dell'inquietante danneggiamento dell'auto del capogruppo consiliare del Pse, hanno voluto prendere posizione condannando fermamente il grave episodio avvenuto mercoledì pomeriggio nei pressi di piazza Europa. Dopo i messaggi di vicinanza espressi dai consiglieri comunali più vicini a Mazzuca (primo fra tutti il leader dell'opposizione Enzo

Paolini) a prendere la parola è stato il massimo rappresentante di Palazzo dei Bruzi, il sindaco Mario Occhiuto: «Di fronte alla viltà della violenza materiale e psicologica non esistono divisioni di sorta. Quando un amministratore pubblico viene colpito in maniera tanto subdola, stiamo tutti dalla stessa parte. Mi preme far giungere quindi un messaggio di unità e condanna verso il gesto subito, insieme all'invito personale a Giuseppe affinché prosegua nel proprio impegno ammi-

nistrativo con la serenità di sempre». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del consiglio comunale, Luca Morrone. Forte anche il messaggio del gruppo consiliare di Forza Italia, che condanna un gesto «che nulla ha da spartire con la buona politica che il capogruppo del Pse ha da sempre incarnato». Messaggi di stima e vicinanza a Mazzuca sono giunti inoltre dal gruppo consiliare dell'Udc, da Fabiola Genisio (segretario di Buongiorno Cosenza, la formazione che fa riferimento

a Sergio Nucci), dai consiglieri Massimo Commodaro e Claudio Nigro. Pure il consigliere regionale Nicola Adamo ha tenuto ad esprimere la sua solidarietà: «Quanto è successo a Mazzuca non è da sottovalutare. Ciò che inquieta è che a subire questa minaccia sia un consigliere comunale di minoranza e non una espressione governativa. Probabile, dunque, che la minaccia sia rivolta innanzitutto a limitare l'esercizio della funzione istituzionale dell'opposizione». ◀